

Gentili Colleghe e Colleghi,

nel ringraziarvi per aver risposto in moltissimi al questionario sottopostovi, sono qui a redigere il report del mio intervento alla **14ª Edizione del Risk Forum Management** tenutosi, come di consueto, a Firenze lo scorso Novembre.

Ho avuto l'onore di relazionare alla sessione del 28 Novembre 2019 dal titolo: "**LA SANITÀ CHE CAMBIA: RISCHIO CLINICO E LE IMPLICAZIONI PER I PROFESSIONISTI SANITARI DEL MAXI ORDINE ALLA LUCE DELLA LEGGE 24/2017 E DELLA LEGGE 3/2018**". Sessione che ha raccolto un gran numero di adesioni ed è stata presenziata dall'Onorevole Federico Gelli in persona.

Come anticipatovi qualche mese fa, la **Federazione Nazionale** degli **Ordini TSRM-PSTRP**, ponendo l'obiettivo sicurezza in cima all'elenco delle priorità, ha istituito un **Gruppo di Coordinamento Nazionale sulla Gestione del Rischio e Sicurezza in sanità (GreSs)**, costituito da rappresentanti di tutte le professioni sanitarie ed avente come obiettivo primario la garanzia, la sostenibilità e il mantenimento della sicurezza del paziente e delle cure in tutte le declinazioni organizzative, informando, formando, coinvolgendo e responsabilizzando tutti i professionisti sanitari in maniera attiva e stimolando, soprattutto, la loro azione proattiva per far sì che ognuno, con la sua competenza specifica, possa essere garante della sicurezza in sanità.

Ogni componente del **GReSs** ha avuto la possibilità di portare l'esperienza del proprio gruppo professionale di appartenenza, in particolar modo il mio intervento è stato incentrato sulla descrizione del **Ruolo del Terapista Occupazionale nella gestione del rischio e della sicurezza dei paziente e delle cure.**

Nella parte introduttiva dell'intervento ho descritto brevemente il ruolo del Terapista Occupazionale all'interno dell'équipe multiprofessionale, il contesto clinico nel quale lavora, le tipologie di pazienti con le quali lavora e le principali modalità operative.

Il core dell'intervento è stato basato sull'identificazione del paziente a rischio e su una riflessione fondamentale, è cioè su quanto l'implementazione della performance occupazionale non possa assolutamente prescindere dalla prevenzione del rischio e dalla sicurezza del paziente.

Inoltre, sono stati individuati gli elementi fondamentali dell'intervento del Terapista Occupazionale per la prevenzioni del rischio e della sicurezza del paziente, quali: l'informazione (al paziente, ai caregivers ed al personale sanitario/assistenziale, etc.); l'addestramento a nuove strategie per l'autonomia e la sicurezza nell'espletamento delle Adl e delle Iadl; l'addestramento all'uso corretto degli ausili ed infine l'adattamento ambientale sia nel contesto clinico che in quello domiciliare.

È stato evidenziato quanto il Terapista Occupazionale abbia le competenze strategiche e merceologiche per implementare l'autonomia, la partecipazione e la sicurezza del paziente, ma deve essere messo nelle condizioni di farlo, in altre parole, senza i giusti settings e gli ausili necessari, non può espletare correttamente il suo ruolo. La stessa Legge n.24 dell'8 marzo 2017 all'art. 1 "Sicurezza delle cure in Sanità" recita: "La sicurezza delle cure si realizza anche mediante l'insieme di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e alla gestione del rischio connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie e l'utilizzo appropriato delle risorse strutturali, tecnologiche ed organizzative".

Nella parte conclusiva è stata esposta la ricerca compiuta sul panorama internazionale sul ruolo dei Terapisti Occupazionali della gestione della sicurezza del paziente e delle cure, ricerca che ha portato a pochi risultati dei quali il più significativo è stato il documento emanato dall'Associazione Canadese dei Terapisti Occupazionali (CAOT), cioè il "**CAOT Position**

**Statement: Occupational Therapy and Client Safety (2011)**”, nel quale vengono descritti i domini generali di competenza del Terapista Occupazionale in materia di sicurezza.

In sintesi, questa sessione all'interno del Risk Forum Management è stata un' occasione molto importante per evidenziare che il Terapista Occupazionale, all'interno dell'équipe multiprofessionale, può contribuire ad aumentare il benessere e la sicurezza del paziente, a prevenire l'insorgenza di danni terziari dovuti a malpractice, ridurre l'incidenza di incidenti in ambito sanitario, ridurre i tempi di ricovero, contribuire alla diffusione della cultura della sicurezza in sanità, favorire la ridomiliazione protetta e tanto altro.

Questo lavoro è stato il primo lavoro ufficiale all'interno del GreSs, un gruppo eterogeneo, stimolante, arricchente professionalmente e doverosamente costituito in una prospettiva di cambiamento della Sanità Nazionale.

Con l'augurio di aggiornarvi presto su altri eventi ed altre iniziative, vi porgo i miei saluti.

Dott.ssa Laura Iannece  
Terapista Occupazionale  
Membro GreSs Federazione Nazionale  
Ordine TSRM PSTRP